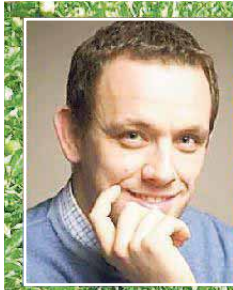


Copag, perso quasi il 90% di mele

Dasindo, bilancio «da piangere» per colpa delle gelate. Annata media per le patate. Ciliegie dimezzate

di **Graziano Riccadonna**
ESTERIORI

Mai così male per le mele giudicariesi. Colpa delle gelate della scorsa primavera. Anche tornando alla peggior stagione, quella del 1997, la produzione fu migliore di quella del 2017. Il grido d'allarme viene dai produttori frutticoli delle Esteriori, vista la situazione veramente grave per la produzione delle mele in Giudicarie, con un calo netto dell'86%. Il calo è qualcosa come oltre 23mila quintali in media prodotti in meno nella stagione 2017 rispetto alle stagioni precedenti, anzi rispetto a tutte. «La situazione è davvero allarmante - conferma Luca Armanini, direttore della Copag di Dasindo, la cooperativa produttori agricoli del Lomaso affiliata a "La Trentina" - Ci eravamo attestati gli anni scorsi sopra i 26 mila quintali di buon prodotto. Quest'anno purtroppo siamo scesi a picco, con la produzione che si aggira solo sui 3.800 quintali, di cui ben 900 a scopi industriali». Lo scorso anno in effetti era stato un anno "fortunato", da record, con una produzione di mele sui 25.700 quintali, tra cui massiccia la presenza di mele biologiche, golden, gala e red. Quasi scomparsa la produzione valligiana di fuji, gala, red delicious, sono rimaste le



Un 2017 da dimenticare per i conferitori di mele della Copag di Dasindo. In alto, Luca Armanini

golden delicious a difendere le posizioni, ma con risultati a dir poco allarmanti. Naturalmente scomparse le specie minori che apparivano promettenti, granny, canada, morgenduft. Da notare che dei 3.800 quintali di quest'anno ben 900 sono per l'industria, quindi non sono messi sul mercato. Le cause? «Le gelate e il freddo primaverili: 18,19,20 aprile, e poi 4 maggio, hanno falciato i germogli e compromesso la stagione 2017».

Molto migliore la situazione

della patata, l'altro prodotto valligiano, anche se anche questo il calo, però leggero. Quest'anno il raccolto si aggira sui 41.500 quintali, un calo del 10% rispetto ai 43.000 dello scorso anno. Confermata in gran parte la produzione: patate bio 350 quintali, un calo del 10% rispetto ai 43.000 dello scorso anno. Confermata in gran parte la produzione: patate bio 350 quintali, un calo del 10% rispetto ai 43.000 dello scorso anno. Confermata in gran parte la produzione: patate bio 350 quintali, un calo del 10% rispetto ai 43.000 dello scorso anno. Confermata in gran parte la produzione: patate bio 350 quintali, un calo del 10% rispetto ai 43.000 dello scorso anno.

«Fortunatamente, la qualità della merce immagazzinata si sta manifestando veramente elevata - conferma Armanini - ed adatta ad una lunga conservazione con metodi naturali, come quelli adottati da Copag, unico neo la pezzatura che in alcune partite risulta contenuta a causa di un'eccessiva produzione di numero di tuberi che di conseguenza non hanno potuto crescere in maniera ottimale, tale situazione non è comunque un problema in quanto con la lavorazione le

patate vengono calibrate e i tuberi di dimensioni ridotti vengono tolti dalla commercializzazione in modo da dare ai nostri clienti un prodotto uniforme».

La terza produzione di valle riguarda la ciliegia: anche in questo caso, come la mela, il calo è stato netto, con prodotto dimezzato. Si tratta di 1.100 quintali rispetto agli oltre duecento tradizionali. Il calo ha colpito soprattutto la parte bassa, come a Balbido, risparmiando le coltivazioni alte di Lundo.

IL DIRETTORE ARMANINI

Altra annata così e chiudiamo

La Copag di Dasindo è una realtà solida, composta da 102 soci, «sempre costanti negli anni», conferma il presidente Luca Armanini. Le gelate di inizio anno hanno creato un autentico disastro fra i conferitori: «Chi era assicurato e ha perso il 100 per cento del prodotto, può ottenere il 70 per cento di indennizzo dalla Provincia, e riesce a parare il colpo di freddo della primavera - spiega il direttore Armanini - chi invece non ha l'assicurazione deve sperare nei propri risparmi». Per la cooperativa il 2017 è un colpo forte: «Se non vendi prodotto non hai i soldi per pagare i soci conferitori». Le difficoltà del 2017 avranno riflessi anche nei dieci mesi del 2018: «Per pagare i soci, nel liquidato ai soci, che è la nostra mission, ci manca un milione di euro - spiega ancora Armanini - dovremo tamponare le ferite con varie soluzioni e sperare in annate migliori. Se fa un'altra annata così rischiamo di chiudere i battenti». (n.f.)

ZUCLO

Biodigestore, Busa Pulita scrive al Difensore civico

di **Stefano Marini**
ZUCLO

Era un po' che non se ne parlava, ma sulla vicenda del biodigestore che alcuni privati vorrebbero realizzare nei pressi della discarica di Zuclo il sipario non è mai calato del tutto. Proprio in questi giorni sul tema è tornato a farsi sentire il comitato "Busa Pulita", stavolta col supporto dell'associazione "Più Democrazia in Trentino". Lo ha fatto tramite una piccata lettera recapitata l'altro ieri al sindaco di Borgo La-

res Giorgio Marchetti via posta elettronica certificata.

La missiva, recapitata per conoscenza anche al Difensore Civico Daniela Longo, fa riferimento ad una precedente lettera che il Comitato aveva inviato all'amministrazione di Borgo Lares lo scorso 15 giugno assieme alle 1247 firme di cittadini contrari alla realizzazione del nuovo biodigestore. Al suo interno si paventavano rischi per la salute pubblica se il progetto di edificazione del biodigestore fosse proseguito e si chiedeva al sindaco Mar-

chetti di dire no all'impianto.

Secondo il comitato le firme depositate avevano tutte le caratteristiche per essere considerate una petizione popolare ma: «Ad oggi - scrivono i membri di Busa Pulita e Più Democrazia - nonostante quanto disposto dall'articolo 9 "Richieste di informazione, petizioni, proposte" dello Statuto comunale, i proponenti non hanno avuto alcun riscontro. Nella fattispecie, i proponenti non hanno ancora ricevuto una risposta scritta e motivata dall'amministrazione



Zuclo, l'area per il biodigestore

comunale benché il termine di 60 giorni sia scaduto il 19 agosto 2017. A tal riguardo, non risulta che il Consiglio comunale abbia iniziato l'esame del testo della petizione popolare né che abbia calendarizzato una discussione per l'elabora-

zione di una posizione ufficiale dell'amministrazione».

Le due associazioni concludono perentorie: «A parere dell'APS Più Democrazia in Trentino e del Comitato Busa Pulita, il comportamento dell'amministrazione non assicurerebbe il pieno esercizio del diritto di petizione e più estesamente il diritto di partecipare ai processi decisionali concernenti l'ambiente. In aggiunta ciò, non offrirebbe la dovuta tutela della privacy dei firmatari della petizione. Per queste ragioni desideriamo richiamare la Sua attenzione e quella del Difensore Civico, confidando in una rapida risposta in ordine alle criticità e ai problemi sollevati».

Resta ora da vedere se e come risponderanno il sindaco Marchetti e il Difensore Civico.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Comano Terme, un anno di servizio civile per giovani

COMANO TERME

Al Comune di Comano Terme sarà possibile trascorrere un anno di lavoro e di formazione personale con il servizio civile. C'è tempo fino a martedì 31 ottobre prossimo. Il progetto si chiama "Comunicazione e promozione della realtà ecumuseale e bibliotecaria". Chi lo desiderasse può iscriversi al link www.serviziocivile.provincia.tn.it/progetti/-anno2017-scupPAT9. Il Comune di Comano Terme accoglierà, per 12 mesi, un ragazzo o una ragazza al municipio, nell'area servizio biblioteca ed ecumuseo. Per ragazzi e ra-

gazze dai 18 ai 28 anni compenso mensile: 433,80 euro. Inizio del progetto: 1 dicembre.

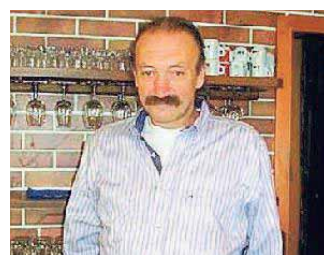
Come iscriversi. Lo spiega dal Comune: «Puoi partecipare a Scup Pat se hai tra i 18 ed i 28 anni, non appartieni a corpi militari e forze dell'ordine, non hai ricevuto condanne penali importanti e non hai già svolto più di 9 mesi di servizio civile, iscrivendoti entro il 31 ottobre». Ulteriori informazioni ed indicazioni possono essere richieste all'Ufficio Servizio civile, rivolgendosi a Marco Potrich (telefono 0461 493413, mail: marco.potrich@provincia.tn.it). (r.r.)

STORO - TANTISSIMI AMICI IN VIA DIAZ

Festa di compleanno al bar "Raolt" di Pasi

STORO

Al Raolt di Storo, in via Diaz, ai lati della centralissima piazza Unità d'Italia, i convenuti erano parecchi. Chi da solo, altri con famiglia ma tutti quanti desiderosi di stare assieme. Il terzo compleanno della gestione di Luciano Pasi ha attirato molta più gente del previsto. E Pasi ha voluto stupire tutti: festeggiando con l'inedita formula del tutto gratuito. Un bar dove si entra senza tante formalità o etichette e che di pomeriggio si gioca ancora a carte come nelle osterie di una volta. Da Battista Maccani, Angelo Armanini, Matteo Tonini, Francesco Co-



Luciano Pasi del bar "Raolt"

ser, Riccardo Pezzarossi, Pietro Uboldi, Donato Candioli a Luigi Bonetti mani di briscola alternate. Poi qualche stuzzichino sul banco tanto per arrivare all'ora di cena. Per la circostanza sabato sera non solo polenta di patate, verze, sgombri, gorgon-

zola e bevande a volontà ma anche qualche momento di buona musica. Per tutti un posto a sedere dentro un apposito vano - tenda peraltro serviti alla stoffa da volontari accorsi a dare una buona mano al ristorante.

Contrariamente ad altre occasioni, alle 3 del mattino, non solo tutti a casa ma a quell'ora anche la stessa area pubblica era stata rimessa in ordine. «Sono soddisfatto delle numerose persone convenute ma anche perché il tutto si è svolto nel migliore dei modi. Accogliere tanti amici e festeggiare - parole di Pasi - mi ha procurato enorme soddisfazione». Prossimo appuntamento tra due anni. (a.p.)

IN BREVE

BORGO CHIESE Centralina sul Chiese domanda del 2013

■ Nell'articolo dal titolo "Ipotesi Centralina sul Chiese" pubblicato mercoledì 11 ottobre nelle dichiarazioni finali del presidente di Esco Bim Franco Panelatti c'è un errore. La data corretta della domanda presentata da Sta Engineering risale al 24 dicembre 2013 e non 2016 come erroneamente riportato nel testo. Ci scusiamo dell'errore con i diretti interessati e i nostri lettori. (s.m.)

PINZOLO Centro cardiologico il progetto in aula

■ Mercoledì 18, alle 20, nella sala consiliare del Municipio, il consiglio comunale tratterà l'approvazione del protocollo politico di intesa tra il Comune e la società Amber Invest srl per la realizzazione a Pinzolo di un centro cardiologico internazionale d'eccellenza. A seguire verrà illustrato il progetto alla popolazione con gli interventi del dottor Karl Kronsteiner - amministratore unico della società Amber Invest srl, con sede legale a Tione, del progettista ingegner Michele Flor e dell'avvocato Elena Fantato. La serata sarà coordinata da Luciano Imperadori.

TIONE Biosfera Alpi Ledrensi comunicare ai giovani

■ Si è avviato il percorso del piano di gestione della Riserva di Biosfera Alpi Ledrensi e Giudicaria. Martedì 17, a Tione, in sala Judicaria, tavolo tematico: "Logistica, ricerca scientifica, educazione, coinvolgimento e partecipazione, comunicazione e giovani, cooperazione internazionale e pianificazione territoriale." Ultimo incontro sabato 28, con la definizione della Banca progetti attraverso il metodo partecipativo dell'Open Space technology. Ai tavoli tematici parteciperanno i vari soggetti aventi specifiche funzioni nel territorio della Biosfera, tenendo presente che sono disponibili 369.000 euro per i progetti che partiranno nel biennio 2018-2019, da approvare entro dicembre 2018. (g.ri.)

AZ
DETECTIVES
dal 1971

INVESTIGAZIONI PER
INFEDELTA' E DIVORZI

AFFIDO MINORI
INTERCETTAZIONI
AMBIENTALI
E TELEFONICHE

ASSENTEISMO
PERSONALE INFEDELE
RECUPERO CREDITI
PERIZIE CALLIGRAFICHE

Trento
Via Grazioli, 100
☎ 0461 239090